




ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

BILANCIO SOCIALE 2014

EXECUTIVE
SUMMARY



Bilancio Sociale - Executive Summary a cura di
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Area Finanza e Controllo di Gestione

Editing e progetto grafico
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Area Affari Generali - Settore Comunicazione
Copertina: ideazione Life Longari & Loman

Foto
© Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Banca Immagine di Ateneo: Area Affari Generali - Settore Comunicazione

In questo terzo Bilancio Sociale l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna illustra la sua missione, i valori che ne ispirano le scelte, gli Organi, le strategie e la gestione svolta nel corso del 2014, per consentire ai propri interlocutori di comprendere e di valutare come l'Ateneo interpreta e realizza il suo mandato istituzionale e i risultati che ha raggiunto. La rendicontazione viene fornita in riferimento all'intero Ateneo, ove possibile esponendo i dati disaggregati in relazione alla Sede di Bologna e ai Campus della Romagna.

I contenuti del documento si ispirano a quelli suggeriti dalla direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica sulla rendicontazione sociale nelle pubbliche amministrazioni del 16/03/2006 e dalle linee guida sulla rendicontazione di sostenibilità emesse dalla Global Reporting Initiative (GRI) nella versione 3.0 emessa nel 2006 e tengono conto del documento di ricerca n. 7 sulla rendicontazione sociale nelle università emesso dal Gruppo di studio italiano sul Bilancio Sociale (GBS) nel 2008.

IDENTITÀ, STRATEGIE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA



IL PERSONALE DOCENTE

- L'analisi dell'andamento del personale docente nel triennio 2012-2014, comprese le progressioni di carriera, evidenzia un saldo negativo per quanto riguarda i professori ordinari e i ricercatori ed uno positivo per i professori associati. I primi, in totale, registrano l'entrata di 64 unità contro la cessazione di 142 unità, i secondi l'entrata di 236 unità contro la cessazione di 451 unità, i terzi l'entrata di 381 unità contro la cessazione di 149 unità. **Nel triennio, dunque, sono state complessivamente reclutate 681 unità tra professori e ricercatori.** In particolare, l'anno 2014 ha visto un massiccio ingresso di professori di seconda fascia in conseguenza delle previsioni ministeriali del **"piano straordinario di reclutamento degli associati"**, registrando l'entrata in servizio di **359 posizioni determinate in larga parte da scorrimenti interni (pari a 339).**

IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

- L'analisi dell'andamento del personale tecnico amministrativo (TA) **a tempo indeterminato**, nel triennio 2012-2014 evidenzia un saldo lievemente negativo che registra **l'entrata di 207 unità contro le 211 cessazioni.** Nel 2014 il numero di dirigenti è cresciuto di una unità passando da 15 a 16.
- **Nel 2014 sono state fruite dal personale oltre 67.700 ore di formazione, con oltre 7.400 partecipanti e 2.223 singole persone formate.** Le aree tematiche prevalenti sono state quella tecnico-specialistica, linguistica, giuridico-normativa ed economico-finanziaria.
- Nel triennio 2012-2014, complessivamente, si evidenzia una riduzione nelle giornate di assenza totali del personale (TA, Docente e Ricercatore), che passano da 72.553 nel 2012 a 72.816 nel 2013 e 68.769 nel 2014. Il trend in riduzione si nota in maniera più significativa nella categoria degli altri permessi ed assenze retribuite.

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO E IL CESIA

- Il Sistema Bibliotecario di Ateneo nel 2014 si compone di **27 biblioteche e 73 punti di servizio**, e presenta una offerta documentale di 5.599.724 unità (tra patrimonio documentario e risorse elettroniche). Gli spazi di consultazione a sedere sono 4.888 mentre le postazioni elettroniche di consultazione sono 571.
- **Nel triennio 2012-2014 si evidenzia un crescente impegno dell'Ateneo, attraverso il CeSIA, per la digitalizzazione delle proprie procedure e dei documenti** ai fini della riduzione degli impatti ambientali, oltre che per incrementare l'efficienza e la tempestività procedurali. Si sottolinea, inoltre, l'incremento delle ore di videoconferenza, servizio che promuove il collegamento operativo tra il personale in servizio presso le diverse sedi dell'Ateneo, con la conseguente riduzione della necessità di ricorrere a trasferte intra-ateneo.

IL POSIZIONAMENTO NEI PRINCIPALI RANKING

- Il triennio 2012-2014 continua a vedere l'Alma Mater posizionata prima (o fra le prime) università italiane nelle principali classifiche internazionali. **L'Università di Bologna è l'unico ateneo italiano a essere posizionato fra i primi 200 atenei al mondo nella graduatoria "QS – Top University Ranking"** (uno dei ranking più autorevoli e longevi e il principale utilizzato dagli addetti ai lavori) e si posiziona tra i primi atenei italiani nelle classifiche "THE – Thomson Reuters" e "ARWU – Shanghai". Occupa, inoltre, il primo posto tra gli atenei italiani nelle classifiche stilate dalla "Guida CENSIS" (nella categoria dei "Mega Atenei") e nel ranking "UI GreenMetric" (riferito alle politiche di sostenibilità ambientale adottate).



2012-2014:
681 nuove unità
tra professori
e ricercatori

2012-2014:
207 nuove unità
di personale TA
(contro le 211
cessazioni)

**Reclutamento
straordinario
di 359 professori
associati
(339 da scorrimenti
interni)**

Classifica CENSIS:
l'Alma Mater è
il primo fra
i Mega Atenei

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E PATRIMONIO



LE ENTRATE E LE SPESE

- Al netto delle partite di giro¹, nel 2014 la gestione di competenza evidenzia **un ammontare complessivo di entrate accertate pari a 749,96 milioni di euro** e di spese impegnate pari a 736,39 milioni di euro, registrando una differenza positiva di risorse finanziarie incamerate rispetto a quelle spese, che va ad incrementare l'avanzo di amministrazione preesistente. In particolare, le entrate dell'anno segnalano un incremento del 6,94% rispetto al 2013 e un decremento del 2,99% rispetto al 2012, mentre le spese evidenziano un incremento del 6,37% rispetto al 2013 e del 8,49% rispetto al 2012.
- **Le entrate derivano principalmente da trasferimenti ricevuti dallo Stato e in misura minore da altri soggetti (59% del totale) e da entrate proprie (32,3% del totale)**, queste ultime comprensive di entrate contributive studentesche, entrate da convenzioni, entrate da attività commerciale e da attività istituzionali ed entrate patrimoniali. Per quanto riguarda le spese, le risorse umane rappresentano la voce preponderante (56,5% del totale), seguita dalle risorse per il funzionamento (13,6% del totale).
- Nel 2014, al netto delle spese per il personale strutturato, **l'Ateneo ha impegnato per l'internazionalizzazione 9,1 milioni di euro** (da parte dell'Amministrazione Generale), **per i servizi agli studenti 63,9 milioni di euro e per la ricerca 58,3 milioni di euro**.
- **Anche nel triennio 2012-2014, l'Alma Mater si conferma nella prima posizione in termini di peso percentuale della quota premiale sul totale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)**, segnalando un risultato leggermente superiore rispetto allo scorso anno, favorito principalmente dall'indicatore sulla didattica internazionale, che per l'Alma Mater registra un valore che risulta quasi doppio rispetto a quello raggiunto dal secondo ateneo classificato, l'Università di Roma "La Sapienza", il quale presenta dimensioni in termini di iscritti maggiori dell'Università di Bologna.
- Il rapporto tra le entrate derivanti dalle contribuzioni studentesche e le entrate derivanti dal FFO (soggetto al limite del 20% in base al DPR 306 del 25/07/1997) nel 2014 risulta per l'Università di Bologna pari a 16,73%.

1. Che rappresentano per l'Ateneo delle poste – al contempo – di credito e debito di pari importo, legate, ad esempio, all'effettuazione delle trattenute fiscali e sociali per conto del personale dipendente, da versare al Fisco ed agli Istituti previdenziali.

IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA

- **L'analisi del trend delle risorse ottenute per finanziare la ricerca da enti esterni** (Unione Europea, altre istituzioni pubbliche, imprese e soggetti non profit italiani ed esteri), mostra una crescente capacità di diversificazione da parte dell'Alma Mater. **Nel 2014 superano ampiamente i finanziamenti del MIUR e i finanziamenti dell'Ateneo, rappresentando il 68,4% del totale delle risorse finanziarie destinate alla ricerca.**
- In particolare, **nel 2014 l'Ateneo ha ottenuto il finanziamento di 24 progetti presentati in programmi di finanziamento europeo** (di cui 3 nel ruolo di coordinatore), a cui corrisponde un ammontare totale di risorse riconosciute all'Università di Bologna di oltre 6 milioni di euro. Nello stesso anno risultano attivi 124 progetti di collaborazione accademica, didattica e di trasferimento delle conoscenze finanziati dall'Unione Europea (di cui 44 nella veste di coordinatore), che interessato 7 principali aree: *higher education and global challenges, connecting cultures and managing diversity, eu and global citizenship, food and environment, health and rights, economics and development, technology and innovation.*

IL PATRIMONIO

- L'analisi della situazione patrimoniale nel 2014 mostra un valore di patrimonio netto pari a 1,09 miliardi di euro, in aumento del 2,98% rispetto all'anno precedente.
- Il patrimonio edilizio gestito dall'Università di Bologna risulta di notevole estensione, sia in termini spaziali sia in termini di distribuzione territoriale. Riguardo alla dimensione spaziale, **i fabbricati coprono 1.069.148,05 m² netti compresi gli spazi esterni (1.032.125,58 m² esclusi gli spazi esterni), mentre i terreni coprono oltre 536 ettari.** La distribuzione territoriale del patrimonio edilizio (fabbricati) è rappresentata per l'87,8% dalla Sede di Bologna, per il 4,1% dal Campus di Cesena, per il 3,1% dal Campus di Forlì, per il 2,2% dal Campus di Rimini, per il 2,2% dal Campus di Ravenna, e per il restante 0,6% da altre località esterne ai Campus.



**750 milioni di euro
in entrate**

**59% le entrate
provenienti
dallo Stato,
32% le entrate
proprie**

**9,1 milioni di euro
per l'Internaziona-
lizzazione,
63,9 per i Servizi
agli studenti,
58,3 per la Ricerca**

**2012-2014: L'Alma
Mater si conferma
1° in termini di peso
percentuale della
quota premiale
sull'FFO**

ATTIVITÀ E RISULTATI



L'OFFERTA FORMATIVA

- Nell'A.A. 2014/15 sono stati attivati **207 corsi di studio di vari livelli** (di cui 27 impartiti in lingua inglese e 40 che conferiscono titoli doppi o congiunti), **43 dottorati di ricerca** (di cui 29 impartiti in lingua inglese e 21 che conferiscono titoli doppi o congiunti) e **88 tra master e corsi di alta formazione e formazione permanente**.
- **Le immatricolazioni risultano sopra alle 22.000 unità**, registrando un incremento di oltre 650 unità rispetto all'A.A. 2013/14, mentre il totale degli **iscritti ai corsi di studio** risulta di poco inferiore alle **79.000 unità**, segnalando un trend lievemente decrescente rispetto agli anni precedenti. La riduzione subita dal numero di iscritti, a fronte dell'incremento registrato negli immatricolati, è legata alla progressiva riduzione del numero degli studenti fuori corso, che passa dal 27,6% nell'A.A. 2012/13 al 22,6% nell'A.A. 2014/15.
- Risultano, inoltre, **in costante riduzione nel corso del triennio il tasso di abbandono degli studenti**, che passa dal 15,5% dell'A.A. 2011/12, al 14,4% dell'A.A. 2012/13 al 13,9% dell'A.A. 2013/14, **e il tasso di studenti inattivi** (coloro che non hanno acquisito crediti nell'anno rispetto al totale degli iscritti), che passa dal 17,7% dell'A.A. 2011/12 al 15,5% nell'A.A. 2012/13, al 14,5% dell'A.A. 2013/14. Si conferma, inoltre, l'attrattività che l'Alma Mater continua a detenere a livello nazionale, con il 44,17% di studenti iscritti proveniente da altre regioni o dall'estero, contro una media nazionale del 23,97% e dei Grandi Atenei del 18,23%.

L'OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA

- Anche nel corso del triennio 2012-2014 si conferma **una valutazione espressa dagli studenti sulla didattica ampiamente positiva ed in costante crescita**. Il grado di soddisfazione espresso sui singoli insegnamenti risulta pari a oltre l'81%, mentre il giudizio sulla chiarezza di esposizione da parte dei docenti risulta superiore all'83% ed il carico di studio per i singoli insegnamenti è giudicato proporzionato rispetto ai crediti assegnati in oltre l'80% dei casi. Similmente positivo è il giudizio espresso sull'organizzazione della didattica, che segnala un gradimento dell'organizzazione dell'orario delle lezioni da parte del 78% degli studenti e una valutazione positiva sull'adeguatezza delle aule da parte di oltre l'82% degli studenti.

I LAUREATI

- **Il numero di laureati registra nel triennio 2012-2014 un lieve aumento** sia in termini complessivi sia in riferimento ai Campus della Romagna (i primi passano da 15.394 a 16.755, i secondi da 4.140 a 4.654), mentre la durata degli studi evidenzia la netta crescita degli studenti che si laureano in corso (valore che passa dal 50,6% del 2012 al 58% nel 2014). I dati sulla condizione

occupazionale dei laureati dell'Alma Mater e quelli sulla coerenza tra le competenze acquisite durante gli studi e quelle utilizzate successivamente alla laurea, prodotti dall'indagine Alma Laurea ad un anno dal conseguimento del titolo, evidenziano risultati sostanzialmente in linea con le medie nazionali e con quelle riferite ai Grandi Atenei. In particolare, nel 2014, per l'Università di Bologna i dati sulla condizione occupazionale evidenziano: in relazione alla Laurea triennale che il 41,1% di laureati lavora, mentre il 12,1% è in cerca di lavoro (gli altri sono iscritti alla Laurea magistrale e non lavorano o non cercano); per la Laurea magistrale a ciclo unico il 40,7% dei laureati lavora, mentre il 30,1% non lavora ma cerca (e la restante parte non lavora e non cerca occupazione); per la Laurea magistrale il 56,3% dei laureati lavora, mentre il 27,5% non lavora ma cerca (e la restante parte non lavora e non cerca occupazione). La percentuale dei laureati che lavorano dichiarando di utilizzare, in misura elevata, le competenze acquisite durante gli studi nel 2014 risulta pari a: circa il 32% nelle Lauree di primo ciclo, circa il 61% nel caso di Lauree magistrali a ciclo unico, circa il 37% nelle Lauree magistrali.

LA RICERCA

- **Il numero di assegni di ricerca banditi dall'Ateneo passa da 1.266 nel 2012, a 1.343 nel 2013, a 1.230 nel 2014.** La riduzione del numero di assegni banditi nel 2014 è legata alla tardiva comunicazione da parte del MIUR del finanziamento statale finalizzato a tale componente, ricevuto nel 2014 nell'ambito dell'FFO.
- **Nel 2014 risultano attivi 23 spin-off dell'Ateneo, mentre sono stati depositati 65 brevetti** (comprese le varietà vegetali), contro gli 81 depositati nel 2013. Sono inoltre operativi in seno all'Alma Mater 7 Integrated Research Teams sui temi: Social Economy and Civil Society, Alma Food, Alma Heritage Science, Brasil, Alma Low Carbon, Alma Sequencing, Alma Gender.
- Nel 2014 sono state inserite dai docenti e ricercatori dell'Alma Mater **5.517 prodotti della ricerca nel Catalogo U-GOV Ricerca**, un modulo del sistema informativo integrato Cineca per la governance degli atenei e degli Enti di ricerca. L'analisi del trend di prodotti inseriti durante il triennio 2012-2014 evidenzia un calo, probabilmente da attribuire alla mancanza di scadenze locali di valutazione dei prodotti della ricerca in riferimento all'anno 2014, che richiedessero la compilazione e la chiusura delle schede.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

- **Anche sul fronte della didattica emerge la forte internazionalizzazione perseguita dall'Alma Mater.** L'analisi del trend 2012-2014 evidenzia un numero crescente di accordi attivi con università extra-Unione Europea per scambi di mobilità, attività didattica e training (le prime contano oltre 2.000 accordi, le seconde oltre 300). In costante crescita sono, inoltre, i dati sulla mobilità degli studenti, che nel 2014 registrano 2.467 studenti in entrata (provenienti da 68 paesi), 2.099 studenti in uscita (diretti verso 53 paesi) e 1.797 laureati che nel loro percorso di studio hanno acquisito crediti formativi universitari all'estero.

I SERVIZI AGLI STUDENTI

- In termini di agevolazioni economiche riconosciute agli studenti, nel triennio 2012-2014, **risulta crescente il numero di borse di studio erogate da ER.GO** (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio dell'Emilia-Romagna), così come il numero di posti alloggio attribuiti, di esoneri tasse riconosciuti, di premi di merito attribuiti e di contributi erogati a studenti in condizioni di disagio. Similmente, crescente risulta il numero di beneficiari del servizio di assistenza psicologica rivolto a studenti e personale dell'Ateneo, il numero di beneficiari del servizio di accompagnamento e sostegno a studenti con disabilità, così come il numero di utenti che si è rivolto allo Sportello registrazione affitti attivo sia nella Sede di Bologna sia nei Campus della Romagna. Crescente, infine, risulta anche l'ammontare dei contributi monetari erogati alle associazioni studentesche, che nel 2014 risulta pari a 371.748 euro (di cui 45.309 euro erogati ad associazioni dei Campus della Romagna).

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- A testimonianza del forte collegamento esistente tra l'Università di Bologna e i territori in cui opera, nel 2014 si registrano 14.137 convenzioni attive per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e neo-laureati dell'Ateneo, di cui 2.053 nuove convenzioni stipulate nel corso dell'anno. Circa il 73% delle convenzioni complessive è sti-

pulato con la Sede di Bologna, il 12% circa con il Campus di Forlì, il 9% circa con il Campus di Rimini, il 4% circa con il Campus di Cesena e il 2% circa con il Campus di Ravenna. **Nel 2014 sono stati attivati 16.292 tirocini curriculari e 978 tirocini formativi e 8.000 sono stati i partecipanti ai Career Day di Ateneo**; similmente crescente risulta il numero di beneficiari che si rivolge al Servizio di Orientamento al lavoro dell'Ateneo che nel 2014 conta 6.300 presenze.

- Si segnala inoltre il numero cospicuo e crescente di eventi (presentazioni, spettacoli, seminari, cerimonie, ecc.) promossi e realizzati nelle varie città in cui ha sede l'Ateneo, anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio. In particolare, il numero di eventi promossi passa da 596 nel 2012 a 1.239 nel 2014, evidenziando una prevalenza di seminari e convegni, seguita da presentazioni.
- A testimoniare la qualità dei rapporti instaurati dall'Ateneo con il territorio è anche **l'elevato numero di borse di dottorato finanziate da enti esterni** (68 nel XXX ciclo, pari ad un quarto del totale).
- Nel corso del 2014 **i CIRI** (Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale) **hanno reclutato oltre 120 unità di personale dedicate alla ricerca industriale e trasferimento tecnologico**, raggiungendo numerosi risultati come testimoniato dagli 87 contratti siglati con aziende esterne (per un fatturato complessivo pari a 1.685.246 euro), dalla partecipazione a 29 progetti di ricerca, e dai 7 brevetti depositati.



**207 Corsi di studio,
43 Dottorati di ricerca,
88 Master e
Corsi di alta
formazione
permanente**

**Oltre 22.000
immatricolazioni
per un totale di
79.000 studenti
iscritti**

**5.517 prodotti della
ricerca,
23 spin-off,
65 brevetti
dell'Alma Mater
nel 2014**

**120 ricercatori
reclutati dai CIRI
per la ricerca
industriale
e il trasferimento
tecnologico**

IMPATTI SULLA SOSTENIBILITÀ



IL RAPPORTO DI GENERE

- Nel 2014, la componente docente registra **un rapporto di genere** (nr. donne/nr. uomini) quasi paritario nella qualifica dei ricercatori (0,93), ma **in progressivo peggioramento al crescere della scala gerarchica**: professori associati (0,71), professori ordinari (0,27). In particolare, nel 2014 va segnalato il deciso miglioramento dell'indice (che passa da 0,59 a 0,71), in conseguenza del forte incremento di unità determinato dal piano straordinario di reclutamento dei professori associati. Nella componente dirigente il rapporto di genere risulta pari a 0,78, nel personale tecnico amministrativo pari a 1,88, nei lettori e collaboratori linguistici 3,25.
- **La popolazione studentesca iscritta evidenzia una netta prevalenza del numero di donne rispetto agli uomini**, segnalando un rapporto di genere pari a 1,27 che si mantiene pressoché stabile nel corso dell'ultimo triennio. Meno evidente risulta il divario di genere per le categorie dei dottorandi di ricerca e degli assegnisti di ricerca, che per il 2014 presenta rispettivamente un rapporto di genere pari a 1,04 e 1,05.
- Dall'analisi dei dati disaggregati sulle immatricolazioni nelle diverse Scuole si nota, in genere, una netta prevalenza del numero di donne rispetto al numero di uomini nei corsi di Laurea che presentano una prevalenza di discipline umanistiche e dell'area sanitaria. La quota di donne risulta superiore a quella di uomini, inoltre, nella maggior parte dei corsi di Laurea che presentano una

prevalenza di discipline sociali (fatto salvo per la Scuola di Economia, Management e Statistica, dove il numero di uomini supera quello delle donne). Netamente superiore è invece il numero di uomini rispetto a quello di donne nelle Scuole di Ingegneria e Architettura e in quella di Scienze.

DIVERSITÀ, DIRITTI UMANI E AMBIENTE

- **Il numero di studenti internazionali** iscritti a corsi di Laurea, di Laurea magistrale a ciclo unico e di Laurea magistrale dell'Ateneo si attesta a poco meno di **5.000 unità**, evidenziando una presenza di studenti internazionali in leggera riduzione nel corso del triennio e pari al 6% circa del totale degli iscritti. Degna di nota risulta inoltre la presenza, nel corso dell'ultimo triennio, di dottorandi di ricerca di provenienza internazionale, nella misura di circa un dottorando internazionale per ogni sei di cittadinanza italiana. In entrambe le componenti (studenti e dottorandi) prevale nettamente la provenienza extra-comunitaria, che rappresenta circa i tre quarti del totale.
- Nel 2014 all'interno dei corsi di Laurea e di Laurea magistrale dell'Alma Mater sono stati attivati più di 15 insegnamenti, distribuiti tra i diversi corsi di studio, dedicati ai temi della diversità, del genere e dei diritti umani, mentre sui temi ambientali sono presenti 44 insegnamenti, oltre a 3 dottorati di ricerca e 4 master inerenti a tali tematiche.

- Dall'analisi degli acquisti effettuati dall'Alma Mater nel 2014 risulta che oltre il 95% delle fatture ricevute nel corso del triennio è stata emessa da fornitori italiani (di cui oltre il 40% appartenenti alla Regione Emilia-Romagna, per un ammontare in termini di valore pari a circa il 63% del valore complessivo delle fatture italiane ricevute). Anche nel 2014, in linea con gli anni precedenti, le fatture provenienti da paesi esteri rappresentano meno del 5% del numero totale delle fatture d'acquisto ricevute; esse provengono in misura pressoché uguale da paesi europei ed extra-europei. In particolare, va evidenziato che sulle complessive 50.763 fatture ricevute nel 2014 solamente 3 (per un ammontare di circa 1.500 euro) provengono da fornitori ubicati in paesi che secondo la mappa elaborata da Amnesty International potenzialmente potrebbero non rispettare i diritti umani e del lavoro.
- Inoltre, dall'analisi degli acquisti emerge che **l'Alma Mater soddisfa il suo fabbisogno energetico utilizzando prevalentemente fonti energetiche tradizionali**, quali energia elettrica (acquisita mediante convenzione Consip), gas naturale e teleriscaldamento (per produzione di energia termica che copre il fabbisogno di diversi fabbricati nel centro storico di Bologna e presso il Campus di Forlì). Sono inoltre presenti fonti energetiche rinnovabili derivanti da impianti fotovoltaici, per una superficie complessiva di 8.443 m² (che nel 2014 hanno prodotto 1.315.837 kWh di energia immessa in rete). L'analisi dei consumi di materie prime evidenzia nel triennio 2012-

2014 un incremento nelle voci di acqua, teleriscaldamento, energia elettrica e gas, e una riduzione nel gasolio da riscaldamento. In termini di costi si registra inoltre una riduzione delle voci di spesa per cancelleria e altro materiale di consumo, telefono, carburante, teleriscaldamento, gas e gasolio da riscaldamento.

GLI INFORTUNI

- Durante l'ultimo triennio il numero di infortuni totali subiti complessivamente dal personale docente e TA si è ridotto, passando da 88 nel 2012, a 83 nel 2013 a 74 nel 2014; circa la metà di essi è rappresentato da infortuni verificatisi "in itinere", vale a dire occorsi al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione e pertanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta. Per quanto riguarda la componente studentesca si registra un andamento altalenante che vede passare gli infortuni totali da 65 nel 2012, a 52 nel 2013, a 58 nel 2014.



Netta prevalenza del numero di donne rispetto agli uomini tra gli studenti

5.000 studenti internazionali

Più di 15 insegnamenti sui temi della diversità, del genere e dei diritti umani

L'Alma Mater utilizza impianti fotovoltaici per 1.315.837 kWh di energia immessa in rete



Bilancio Sociale 2014

Composizione del Gruppo di Coordinamento che ha curato la stesura del Bilancio Sociale:

- Sandro Sandri, Prorettore al Bilancio
- Guido Sarchielli, Prorettore alle sedi di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini
- Benedetta Siboni, Federica Farneti, Carlotta del Sordo, Docenti di Economia aziendale – Campus di Forlì
- Alice Corradi, Dirigente dell'Area Finanza e Controllo di Gestione
- Michele Menna, Dirigente dell'Area Persone e Organizzazione
- Camilla Valentini e funzionari del Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione
- Mirella Cerato, Silvia Zaghetto e Paola Cappelli del Settore Comunicazione
- Antonina Chiara Navarra, Tirocinante Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Contatti e approfondimenti:

Area Finanza e Controllo di Gestione
Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione
arag.dwh@unibo.it
www.unibo.it/bilanciosociale





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

www.unibo.it